

## DDL DI INIZIATIVA POPOLARE A DIFESA DELLE PENSIONI



“E’ necessario ritornare al vecchio sistema pensionistico, quello vigente prima della manovra Monti-Fornero del dicembre 2011”. Così Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e Vicepresidente del Senato ha iniziato il suo intervento al Parlamento della Padania di Vicenza illustrando il disegno di legge di iniziativa popolare che il Sin.Pa. e la Lega Nord hanno preparato in tema di riforma dei trattamenti pensionistici per garantire le pensioni di anzianità con quaranta anni di contributi e le pensioni di vecchiaia, cioè quelle che spettano al raggiungimento di una certa età anagrafica.

“Il sistema pensionistico vigente oggi - ha spiegato - sta producendo e produrrà effetti devastanti per i lavoratori e le lavoratrici del nostro Paese; si è intervenuti pesantemente sia sulle pensioni di anzianità, di fatto cancellate, che su quelle di vecchiaia. Nel dettaglio, fino alla fine dell’anno scorso

nel nostro Paese erano in vigore 3 sistemi di calcolo della pensione, diversi a seconda di quando un lavoratore aveva iniziato a lavorare: il contributivo, basato sui contributi versati rivalutati, per chi aveva iniziato a lavorare dopo il 1995; il retributivo, calcolato sulle retribuzioni degli ultimi anni di lavoro, per chi al 31 dicembre 1995 aveva già maturato 18 anni di contributi; e quello misto, per chi, pur avendo iniziato a lavorare prima del 1996, non aveva a quella data ancora maturato 18 anni di contributi. Inoltre - ha aggiunto - fino a dicembre dello scorso anno era in vigore il sistema della finestra mobile per l’accesso alla pensione, cioè il lavoratore prendeva l’assegno di pensione dopo un anno dalla maturazione del diritto se era dipendente e dopo 18 mesi se era autonomo, con eccezioni previste per la scuola e alcuni lavoratori in mobilità. Per quanto riguarda l’età di pensionamento, si era attuato l’ade-

guamento dell’età pensionabile alla speranza di vita, secondo il principio che vivremo sempre più a lungo. Inoltre con la riforma Sacconi si era previsto l’aumento graduale fino a 65 anni dell’età pensionabile delle donne nel settore privato, così da equipararla a quella delle donne nel settore pubblico. Dal 2014 ci sarebbe stato l’aumento ma piano piano, pochi mesi per volta. E questo obiettivo si raggiunse solo perchè la Lega Nord e Bossi si impuntarono per difendere le pensioni delle donne”.

SEGUE A PAG. 2

**RIFORMA DEL LAVORO,  
L’ENNESIMO ATTACCO  
AI DANNI DEI LAVORATORI  
E DEI PENSIONATI  
DEL NORD**

A PAG. 4

## PRESENTATO IN CASSAZIONE UN DDL A DIFESA DELLE PENSIONI DALLA PARTE DEL NORD

“La riforma Monti-Fornero - ha tuonato - ha cancellato quello che, in materia previdenziale, era stato fatto dai governi precedenti. Si sono eliminate le finestre pensionistiche e si è aumentata l'età pensionabile di colpo, prevedendo penalizzazioni per chi andrà in pensione anticipata anche dopo oltre 40 anni di lavoro. Infatti, dal 1° gennaio 2012, la pensione di anzianità non esiste più ed è sostituita dalla pensione anticipata che si ottiene per le donne con 41 anni e 1 mese di contributi e per gli uomini con 42 anni e 1 mese. Inoltre, dal 2018, se si deciderà di andare in pensione prima dei 62 anni, verranno applicate delle penalizzazioni di 1 o 2 punti percentuali per ogni anno di anticipo rispetto ai 62. In particolare sono staticolpiti i lavoratori precoci (quelli che hanno iniziato a lavorare a 15-18 anni e da 40 anni continuano a farlo), le lavoratrici e tutti quei lavoratori in cassa integrazione e mobilità o addirittura licenziati, che si sono ritrovati, da un giorno all'altro, senza lavoro, senza pensione e senza sostegno”.

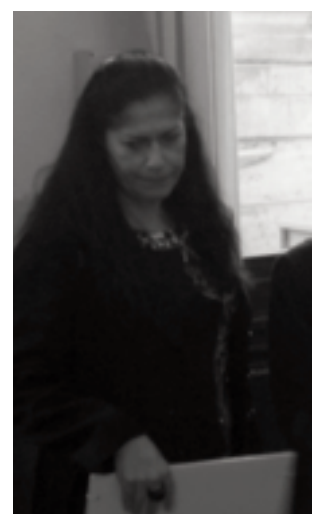
“Nel rapporto costi/benefici della riforma Fornero - ha aggiunto -, nella maggioranza dei casi ci guadagna l'Inps e ci perdono i lavoratori, ci guadagna lo Stato centrale a discapito della nostra gente; per



questo l'attuale riforma delle pensioni è vergognosa e per nulla equa. Durante questi mesi più volte abbiamo provato a scardinare a livello parlamentare la riforma Fornero, ma tra una fiducia e l'altra si sono ottenute solo poche precisazioni. Il Governo Monti, fatto di tecnici e burocrati, si nasconde dietro tante parole e non ascolta le richieste della gente”. Respinta al mittente anche la motivazione addotta dall'esecutivo per varare la riforma e cioè che si rendeva necessario mettere mano al sistema previdenziale su richiesta dell'Ue. “Diversi Rapporti sia della Commissione Europea, sia di organismi del nostro Paese affermavano che il nostro sistema previdenziale era già in equilibrio. La scusa della riforma necessaria per garantire la sostenibilità finanziaria, come scritto nel testo della manovra, è una balla bella e buona. L'unico motivo vero e reale è quello di fare cassa velocemente sulle spalle dei nostri lavoratori e dei nostri pensionati, cioè dei più deboli e di quelli più facilmente ‘tartassabi-

li’, la nostra gente che da sempre solo la Lega Nord e il Sin.Pa. difendono. Per questo abbiamo deciso di presentare alla Corte di Cassazione il disegno di legge di iniziativa popolare che è finalizzato a garantire il ritorno del regime previdenziale pre-gente”.

“ S o n o certa - ha concluso - che tutti noi ci impegneremo al massimo per raccogliere il maggior numero di firme (ne servono 50 mila) per poter presentare questo disegno di legge nel più breve tempo possibile, in modo da dare alla nostra gente le risposte concrete che da noi tutti si attendono”.



FESTA DEI LAVORATORI 2012

# BATELADA SUL LAGO MAGGIORE

## INSIEME CONTRO CHI CONTINUA A SPREMERE IL NORD

*Festa dei lavoratori sulle acque amiche del Lago di Como*

*per dire "basta" a chi non perde occasione per mettere le mani nelle nostre tasche*

Dopo lo scippo del Tfr, le false liberalizzazioni, i favori alle lobby e al mondo cooperativo, il Governo torna alla carica e propone la riforma delle pensioni. E' il momento di dire basta! Ci avevano detto che con la busta paga di gennaio avremmo capito i vantaggi della Finanziaria. "Anche i ricchi piangono", dicevano in uno slogan elettorale. Peccato che a piangere oggi sono ancora i lavoratori, i pensionati, gli artigiani e la piccola e media impresa.

**Il Nord è stanco di farsi fregare!** Partecipa anche tu alla festa del Sindacato Padano con la storica Batelada e fai arrivare a Roma il tuo **no** contro chi vuole "mungere" i lavoratori

### PROGRAMMA

Durante la navigazione saluto ed intervento del Segretario Generale Rosi Mauro

**Ore 10,30** imbarco a Como sulla motonave "Orione" dal Pontile 4

**Ore 11,00** circa partenza e giro turistico sul lago costeggiando Cernobbio, Moltrasio, Brienno, Argegno, Isola, Campo, Lenno, Balbianello, Tremezzo, Villa Carlotta e Griante con arrivo a Menaggio previsto per le **ore 13.00** con sosta per il pranzo che si terrà a bordo.

**Ore 15.00** partenza da Menaggio, crociera in centro lago su Varenna, villa Monastero, Lierna, Pescallo e Bellagio, rientro verso Como costeggiando Lezzeno, Nesso, Careno e Torno. Rientro previsto per le **ore 19.00** circa.

### QUOTE DI PARTECIPAZIONE TUTTO COMPRESO

Gita in battello e pranzo Euro 35,00

Bambini sotto i 12 anni Euro 20,00

### MENÙ

Crudo di Parma e melone

Bresaola della Valtellina grana e rucola

Garganelli al ragù dello Chef

Risotto Radicchio Rosso

Filetto di Lavarello alle erbe aromatiche

Roast-beef all'inglese

Mix di legumi al vapore

Patatine fritte

Torta di mele

vino bianco o rosso 1/2 Acqua minerale e caffè



**A bordo musiche e intrattenimenti**

MAURO: SERVE IL FEDERALISMO DEI CONTRATTI

# ART.18, ORA BASTA BUGIE

Ma esiste un modello padano all'antiriforma dell'articolo 18 e, più in complesso, sul mercato del lavoro? Dopo che il Governo l'ha messa nero su bianco questa riforma varata dal Consiglio dei ministri, interviene anche Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e segretario generale del Sindacato padano.

"Non è un mistero - afferma a *la Padania* - che la nostra battaglia punti ad una radicale riforma che porti la centralità dei contratti sul territorio. La visione globalizzante e devastante del contratto unico, di misure che gravano con una fiscalità dittatoriale sulle imprese, sono il cappio al collo



della ripresa".

**Insomma, senatrice Mauro, si poteva evitare di stravolgere l'articolo 18?**

"Il cuore del problema è il federalismo dei contratti, la

vera riforma che ancora manca al sistema, e che lo stesso sindacato snobba. Il 'modello padano' c'è, sta nella contrattazione territoriale, nell'arrivare a fine mese legando i valori di stipendio e pensione al costo

della vita del territorio".

**La strada verso la desertificazione non è lontana...**

"Spacciando per nuova flessibilità la distruzione dell'articolo 18, sarà più facile per le imprese cercare vie di fuga all'estero, nei paradisi dove il sindacato non esiste, dove la vita si compera per pochi euro. Se è questo ciò che vogliono i sindacati italiani che non hanno alzato tutti la voce davanti al colpacchio...".

**La cinesizzazione progressiva del lavoro piace a destra e a sinistra.**

"Guardi, non piace per niente alla Lega, che è l'unico articolo 18 politico che resta ai cittadini e ai lavoratori".

Stefania Piazza

## Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

### Tesseramento con delega

E' possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L'iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

### Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni age-

volate concesse agli associati. Per iscriversi è necessario contattare la Segreteria Generale del Sindacato Padano telefonando allo 02.89514208 dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.



**Informatore mensile realizzato dalla segreteria generale del Sindacato Padano**

**Via del mare 95  
20142 Milano  
tel. 02.89514208  
fax. 02.89540460  
www.sindacatopadano.org**

**Sinpa Informa**

Stampato in proprio ad uso manoscritto

## TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

*I nostri servizi*

*Presso la sede di Milano  
in via Del Mare 95, sono  
a disposizione servizi di carattere  
legale, fiscale e previdenziale*

### UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

### ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

### ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico, un funzionario è a disposizione degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica